

segue gruppo 13-1-70 -

Per il Corriere Tutto è chiaro

Dubbi, perplessità, scetticismo, interrogativi. Sono passati 23 giorni dalla strage di Milano, dagli attentati di Roma, e la verità sembra ancora lontana: ci sono sei imputati in galera, si prepara un processo indiziario, ma si ignora ancora tutto o quasi su COME sono stati compiuti gli atti terroristici, su QUANDO sono stati organizzati, su CHI li ha ispirati e finanziati. E ogni giorno che passa dubbi e interrogativi vengono riproposti sui giornali, sulle riviste, con una sempre maggior forza che è un indice dell'insoddisfazione che serpeggia nell'opinione pubblica.

La polizia ha avuto carta bianca: ne ha approfittato per dare il via a una massiccia azione repressiva nei confronti di una parte dello schieramento di sinistra, e per condurre discutibili operazioni. Qual è stato il risultato delle oltre 400 perquisizioni sbandierate alla Camera dal ministro Restivo? Non è stato trovato nulla che abbia gettato uno squarcio di luce sulla vicenda, ma sono servite per alzare il polverone delle « frenetiche indagini ». Vi sono stati poliziotti di alto rango che si sono distinti, più che per le capacità investigative o per l'apporto dato all'inchiesta, per dichiarazioni di estrema gravità, discriminatorie, sintomo di un'intenzione di condurre avanti una indagine parziale.

Ma ora sono passate tre settimane, la gente attende ancora una risposta chiarificatrice, gli investigatori dovrebbero essere in grado di presentare il conto dell'inchiesta. Certo, non si conoscono tutti gli elementi in mano agli inquirenti. Ma non è neanche il caso di tirare in ballo l'assurdo segreto istruttorio che è stato sempre e tranquillamente eluso ogniqualvolta gli investigatori ne abbiano avuto convenienza.

E la gravità della vicenda esige che al di là di ogni riserbo procedurale, venga fornita una risposta ai troppi, inquietanti, interrogativi che si sono accumulati e che non riguardano soltanto gli esecutori materiali degli attentati. Vi sono almeno venti punti-chiave che danno spunto alle perplessità. E già da tempo gli investigatori avrebbero dovuto sgombrare il campo da molti di questi dubbi.